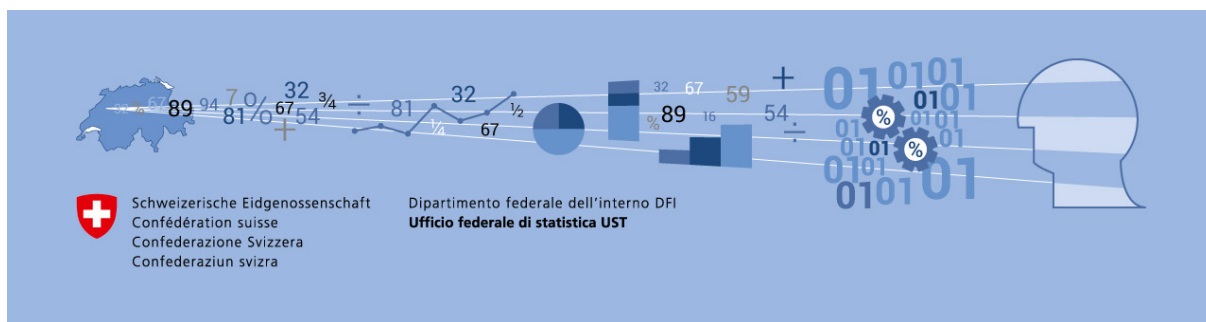




Comunicato stampa

Embargo: 26.10.2026, 8.30

03 Lavoro e reddito

Accordi salariali del 2026 in materia di contratti collettivi di lavoro (CCL)

I salari effettivi e quelli minimi sono aumentati in media rispettivamente dello 0,5 e dello 0,8% nel 2026

Le parti sociali firmatarie dei principali contratti collettivi di lavoro (CCL) della Svizzera hanno concordato per il 2026 un aumento medio dello 0,5% per i salari effettivi e dello 0,8% per i salari minimi. Quello dei salari effettivi è stato suddiviso per lo 0,3% a titolo individuale e per lo 0,2% a titolo collettivo. Sono questi i principali risultati che emergono dall'indagine sugli accordi salariali conclusi nei settori convenzionali condotta dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Nell'ambito dei principali contratti collettivi di lavoro (CCL), cioè quelli che si estendono ad almeno 1500 persone assoggettate, le parti sociali hanno concordato un aumento nominale medio dei salari effettivi dello 0,5% per il 2026 (contro l'1,2% nel 2025, il 2,1% nel 2024, il 2,5% nel 2023, lo 0,8% nel 2022 e lo 0,4% nel 2021). In base alle previsioni di rincaro per il 2026 (+0,6%), quest'anno i salari reali nei settori convenzionali non dovrebbero aumentare. Gli accordi sui salari effettivi riguardano in totale poco meno di 700 000 persone (600 000 nel 2025, 613 000 nel 2024, 655 000 nel 2023, 551 000 nel 2022 e 589 000 nel 2021).

Aumento medio dei salari effettivi pari allo 0,5%

Nel 2026 i salari effettivi sono aumentati dello 0,2% nel settore secondario e dello 0,8% nel settore terziario, pari a una media complessiva dello 0,5%. Nelle varie sezioni economiche gli adeguamenti salariali si sono articolati nel modo seguente: Trasporto e magazzinaggio (+1,2%), Attività finanziarie e assicurative (+1%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,8%), Attività amministrative e servizi di supporto (+0,8%), Sanità e assistenza sociale (+0,8%), Istruzione (+0,8%), Commercio; riparazione di automobili e motocicli (+0,6%), Amministrazione pubblica (+0,6%), Informazione e comunicazione (+0,6%), Industria manifatturiera (+0,3%) ed Edilizia (+0,2%).

Aumenti salariali prevalentemente a titolo individuale nel settore terziario

L'aumento medio dei salari convenzionali nel 2006 (+0,5%) è stato attribuito per lo 0,3% a titolo individuale e per lo 0,2% a titolo collettivo. Il 45% della massa salariale destinata agli aumenti dei salari è quindi stata distribuita uniformemente alle persone beneficiarie. La maggior parte degli adeguamenti concessi a titolo collettivo sono stati riscontrati nel settore secondario (83%) e in quello terziario (64%).

I salari minimi sono progrediti in media dello 0,8%

Nel 2026 i salari minimi previsti dai principali CCL sono stati aumentati dello 0,8% (2025: 1%; 2024: 2%; 2023: 1,9%; 2022: 0,6%; 2021: 0,2%). Un po' più di 1 850 000 persone sono tutelate da un CCL che contiene clausole normative sui salari minimi e per le quali sono stati conclusi accordi.

I salari minimi sono aumentati dello 0,3% nel settore secondario e dello 0,8% in quello terziario. Gli adeguamenti per sezione economica sono stati i seguenti: Attività non classificabili (impiegati commerciali e personale di vendita) (+2,3%), Attività finanziarie e assicurative (+1,8%), Altre attività di servizi come le attività di lavanderia e pulitura a secco, i parrucchieri e i saloni di bellezza (+1,5%), Attività amministrative e di servizi di supporto (+1,3%), Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli (+0,8%), Amministrazione pubblica (+0,6%), Costruzioni (+0,5%), Informazione e comunicazione (+0,4%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,3%), Trasporto e magazzinaggio (+0,3%), Sanità e assistenza sociale (+0,2%), Servizi di alloggio e di ristorazione (+0,2%) e Attività manifatturiere (+0,1%).

Per facilitare la lettura, le cifre riportate nel comunicato stampa sono state arrotondate.

Indagine sugli accordi salariali (IAS)

Metodo

Per l'indagine sugli accordi salariali (IAS) l'Ufficio federale di statistica (UST) seleziona CCL di diritto pubblico e privato che interessano almeno 1500 persone nell'ultimo periodo di osservazione (CCL principali). Tali CCL devono inoltre contenere disposizioni normative ed essere in vigore nel periodo di osservazione dal 1° marzo al 30 giugno dell'anno di indagine. L'indagine si basa su questionari scritti, sottoposti alle due parti sociali firmatarie dei CCL (una sul fronte dei datori di lavoro e una su quello dei dipendenti), vertenti sulle trattative salariali svolte e sugli accordi salariali conclusi.

Quando una trattativa viene considerata fallita da una parte contraente ma il CCL e le condizioni di lavoro restano in vigore, si registra un risultato nullo (adeguamento dello 0%).

Gli accordi salariali prevedono principalmente l'adeguamento dei salari effettivi (salari effettivamente versati alle persone assoggettate a un CCL) e/o l'adeguamento dei salari minimi (salari stabiliti nei CCL). L'adeguamento dei salari effettivi corrisponde a una variazione della massa salariale delle imprese, l'adeguamento dei salari minimi è un indicatore dell'evoluzione dei salari tariffali. Gli adeguamenti salariali concordati entrano in vigore al più tardi alla fine del primo semestre dell'anno di indagine e al più presto nel corso del secondo semestre dell'anno precedente.

Se i salari minimi o le griglie salariali di un CCL sono nuovi o hanno subito una modifica strutturale, l'adeguamento salariale non è calcolabile; in questo caso, dunque, tale CCL non è preso in considerazione nel totale e il numero di persone interessate da questi nuovi livelli salariali minimi viene quindi indicato a parte.

Gli adeguamenti dei salari effettivi e minimi sono calcolati in modo da tenere anche in considerazione eventuali cambiamenti concernenti la durata del lavoro convenuta tra le parti sociali. Infatti, la durata del lavoro ha ripercussioni sul salario orario.

Gli adeguamenti medi sono calcolati per ramo, sezione e settore economici classificati secondo la Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA 2008). La percentuale di adeguamento convenuta per ogni CCL viene ponderata per il numero di persone assoggettate al CCL in questione.

Definizioni

Adeguamento dei salari effettivi o dei salari minimi

Variazione dei salari rispetto all'anno precedente convenuta tra le parti sociali; espressa in percentuale o in franchi; può essere positiva, negativa o nulla.

Persona assoggettata

Sono ritenute assoggettate tutte le persone fisiche o giuridiche (dipendenti o datori di lavoro) che costituiscono parte di un contratto collettivo di lavoro (CCL) sia perché appartenenti alle persone che il CCL contempla nel suo campo di applicazione, sia perché abbiano dichiarato di aderirvi.

Adeguamento dei salari effettivi a titolo collettivo

La massa salariale delle imprese viene aumentata di una determinata percentuale. Tale aumento è ripartito in maniera uguale tra tutti i lavoratori assoggettati al CCL, in termini relativi o assoluti. Sono presi in considerazione anche i premi unici e le partecipazioni agli utili attribuite collettivamente.

Adeguamento dei salari effettivi a titolo individuale

La massa salariale delle imprese viene aumentata di una determinata percentuale. L'aumento è assegnato a determinate persone o determinati gruppi di persone, secondo criteri personali (esperienza, anzianità ecc.) e in base alla valutazione delle loro prestazioni.

Contratto collettivo di lavoro (CCL)

Accordo concluso tra una o più associazioni di datori di lavoro e/o uno o più datori di lavoro da un lato e una o più associazioni di lavoratori dall'altro, per fissare disposizioni comuni sulla stipulazione, il contenuto e la fine dei rapporti individuali di lavoro (disposizioni normative). Un CCL può anche contenere altre clausole (disposizioni semi-normative), purché riguardino i rapporti tra datori di lavoro e dipendenti e può anche limitarsi esclusivamente a tali clausole. Il contratto può disciplinare i diritti e gli obblighi reciproci dei contraenti (disposizioni obbligatorie dirette) come pure il controllo e l'esecuzione delle disposizioni previste.

I CCL firmati, per la parte del datore di lavoro, da una o più associazioni di datori di lavoro sono definiti CCL di associazione, quelli firmati dai rappresentanti di una o più imprese sono chiamati CCL aziendali.

CCL ampliato

Un CCL al quale una decisione ufficiale conferisce carattere obbligatorio: le disposizioni del CCL cui viene conferita l'obbligatorietà generale si applicano a tutti i datori di lavoro e a tutti i lavoratori del comparto economico e geografico in questione. La richiesta di obbligatorietà generale è presentata alle autorità competenti dai contraenti del CCL.

Trattative salariali

Trattative tra le parti contraenti del CCL al fine di fissare le condizioni di remunerazione delle persone salariate assoggettate. Le negoziazioni non devono necessariamente portare a un accordo salariale. In caso di mancato accordo, è ammesso il ricorso a una commissione paritaria o a un tribunale che adotta una decisione arbitrale. Per i CCL che non definiscono le condizioni di retribuzione non sono previste trattative salariali.

Salari effettivi

Salari lordi percepiti effettivamente dai lavoratori assoggettati a un CCL. I salari effettivi comprendono qualsiasi eventuale tredicesima. Possono essere composti da una parte generale legata alla funzione (salario di base) e da una individuale dipendente dall'esperienza o dalla prestazione di lavoro. Se sono negoziati o previsti nel CCL, i versamenti non periodici assegnati collettivamente come i premi unici o le partecipazioni agli utili sono compresi nei salari effettivi.

Salari minimi / salari tariffali

Importi minimi di remunerazione negoziati dalle parti contraenti e definiti nel CCL o nei suoi accordi aggiuntivi. I salari minimi si presentano in forma di importi unici (annuali, mensili o orari) per le diverse categorie di lavoratori oppure, nel caso delle griglie salariali, corrispondono ai limiti inferiori delle classi di salario.

N.B.: le trattative salariali tra le parti firmatarie di CCL si sono svolte nel corso del 2025. Secondo il gruppo di esperti in previsioni congiunturali della Confederazione le previsioni di rincaro per il 2026 erano stimate a +0,5% al 16 ottobre 2025, proprio come al 16 giugno 2025.

Informazioni

Didier Froidevaux, UST, sezione Salari e condizioni di lavoro, tel.: +41 58 463 67 56,

e-mail: didier.froidevaux@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2026-0141

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

Accordi salariali conclusi nei contratti collettivi di lavoro¹⁾, secondo la sezione economica, 2026

T.03.05.02.00.02

Sezioni economiche NOGA 2008	Dipendenti assoggettati ai principali CCL ¹⁾	Dipendenti assoggettati ai principali CCL oggetto di una trattativa salariale	Accordi sugli adeguamenti nominali dei salari effettivi		Accordi sugli adeguamenti nominali dei salari minimi	
			Dipendenti assoggettati ²⁾	Adeguamento del salario in %	Dipendenti assoggettati ³⁾	Adeguamento del salario in %
Totale	1 977 272	1 856 183	697 343	0.5	1 850 339	0.8
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	X	X	-	-	X	X
B Attività estrattiva						
C Attività manifatturiere	274 305	253 724	112 126	0.3	253 724	0.1
D Fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	-	-	-	-	-	-
F Costruzioni	212 291	207 291	201 852	0.2	204 052	0.5
G Commercio; riparazione di autoveicoli e motocicli	155 540	173 084	115 927	0.6	173 084	0.8
H Trasporto e magazzinaggio	96 510	84 465	73 392	1.2	81 860	0.3
I Servizi di alloggio e di ristorazione	X	X	-	-	X	0.2
J Informazione e comunicazione	24 908	24 908	19 143	0.6	24 908	0.4
K Attività finanziarie e assicurative	75 219	2 820	2 820	1.0	2 820	1.8
L Attività immobiliari						
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	12 486	12 486	2 038	0.8	12 486	0.3
N Attività amministrative e di servizi di supporto	561 395	561 395	12 000	0.8	561 395	1.3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	12 923	12 923	12 923	0.6	12 923	0.6
P Istruzione	5 169	3 169	3 169	0.8	3 169	0
Q Sanità e assistenza sociale	151 408	145 800	141 953	0.8	145 800	0.2
R Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento						
S Altre attività di servizi	16 035	16 035	-	-	16 035	1.5
Z Attività non classificabili (questo codice non fa parte della NOGA) ⁴⁾	176 083	155 083	-	-	155 083	2.3

1) Si tratta di CCL dei settori privato e pubblico cui sono assoggettati almeno 1500 dipendenti.

Una persona salariata sottoposta a più CCL è conteggiata più volte.

2) Inoltre 24 100 persone sono state interessate da una decisione unilaterale o una raccomandazione e 26 208 persone sono state interessate da un fallimento delle trattative.

3) Sono escluse 5 844 persone assoggettate a un CCL che stabilisce salari minimi nuovi oppure modificati nella loro composizione.

4) Impiegati di commercio e personale di vendita.

Spiegazione dei segni: «X» dato omissso per ragioni legate alla protezione dei dati; « - » nessun CCL rilevato; « * » non calcolabile.

I dati per gli anni 2016 e 2015 possono essere scaricati qui: www.bfs.admin.ch/asset/it/je-i-03.05.02.00.01

Fonte: Ufficio federale di statistica – Indagine sugli accordi salariali (IAS)

© UST 2026

Informazioni: sezione LOHN, info.gav@bfs.admin.ch